Mal’Aria 2019, il rapporto di Legambiente: Siracusa non classificata per pm10 e ozono

Le città italiane sono soffocate da inquinamento (traffico, riscaldamento domestico, industrie e pratiche agricole), smog e invase dalle auto private. Nel 2018 in ben 55 capoluoghi di provincia sono stati superati i limiti giornalieri previsti per le polveri sottili o per l’ozono. Brescia è la città che ha superato il maggior numero di giornate fuorilegge con 150 giorni (47 per il Pm10 e 103 per l’ozono), seguita da Lodi (149) e Monza (140). È quanto emerge da Mal’aria 2019, il dossier annuale di Legambiente sull’inquinamento atmosferico in Italia che restituisce un quadro puntuale del 2018.

Siracusa non figura nell’elenco delle 55 città fuorilegge. Ma è una finta buona notizia. Perchè, come spiegano i consulenti tecnico-scientifici di Legambiente, i dati relativi a Siracusa non sono stati comunicati. Non sono noti, insomma. Tra ex Provincia Regionale (competente per il monitoraggio ambientale), una rete di controllo non esattamente puntuale ed Arpa è difficile – lamentano dall’associazione ambientalista – avere informazioni precise sulla qualità dell’aria. In Sicilia solo Palermo, Enna ed Agrigento hanno “mostrato” le loro carte.

Aiutano in qualche misura le elaborazioni di Ispra contenute nel rapporto aree urbane. Tra gennaio e settembre 2018, a Siracusa sono stati registrati superamenti della media giornaliera delle pm10 tra 10 e 35 giorni. E’ migliorata, invece, in estate la situazione relativa all’ozono. I dati del 2017 parlavano di ripetuti superamenti dell’obiettivo a lungo termine per la protezione della salute ovvero 120 microgrammi per metro cubo come media massima giornaliera calcolata su 8 ore.

Rete ospedaliera, la Regione punisce Siracusa? Gli errori di Razza, secondo i medici

La Regione è chiamata a prendere atto delle “sviste” contenute nel piano della rete sanitaria recentemente approvato. Per la provincia di Siracusa troppe disattenzioni, lamentate a più voci. Trattandosi di un documento programmatico è tecnicamente suscettibile di modifiche migliorative, come quelle che Siracusa chiede e non solo attraverso i suoi rappresentanti politici.

Anche le segreterie provinciali dei principali sindacati del settore sanità hanno scritto all’assessore regionale Razza (si tratta di medici e primari, ndr), mettendo in fila tutti gli errori commessi da Palermo. Parlano di “allarmante disattenzione dei vertici
regionali per la sanità verso la provincia di Siracusa”. La provincia di Siracusa ha infatti il più basso numero percentuale dei posti letto per abitante della Regione (2,9% provinciale a fronte della previsione del 3,7%); il più basso numero di strutture complesse e semplici della Sicilia (Ragusa ha meno abitanti ma tre ospedali di I livello, Siracusa appena due); e le minori risorse finanziarie di spesa per il personale della Sicilia (appena 180 milioni di euro). Motivi per cui i sindacati chiedono all’assessore alla Salute “lo sblocco immediato delle procedure per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa”. Un nosocomio che dovrà essere di II livello (il massimo, ndr) e dovrà avere “tutte le specialità individuate dal D.M 70/15, con la previsione che il progetto e l’acquisto dell’area dovranno tenere conto di tale obiettivo”.

Ma nella migliore delle ipotesi ci vorranno almeno 12/14 anni

prima di vedere completato il nuovo ospedale. Nel frattempo l'attuale Umberto I ha bisogno di essere integrato con specialità e posti letto per Chirurgia Plastica ("indispensabile per potenziare l'attività della Breast/Unit"), Chirurgia Pediatrica; Chirurgia Toracica: Neurologia con Stroke Unit di II livello; Neurodiologia Interventistica.
I sindacati della sanità guardano anche a Lentini ed Augusta. E chiedono l'attivazione del polo oncologico provinciale previsto per l'ospedale di Augusta e l'attivazione, sempre al Muscatello, di Osservazione Breve Intensiva. L'Ospedale di Lentini dovrà essere poi classificato di I livello.

Parco commerciale, al bando la plastica monouso nelle attività food e più controlli

Niente plastica monouso: piatti, bicchieri, cannucce, posate e quant'altro al bando anche nella zona commerciale alle porte di Siracusa. Le attività food della zona – tra cui grandi marchi come McDonald's – stanno iniziando ad adattarsi all'ordinanza del sindaco di Melilli, Peppe Carta, che, a partire da questa estate, vieta di utilizzare gli oggetti di largo consumo in plastica monouso, passando al biodegradabile.
L'area commerciale ricade su territorio di Melilli pur essendo a ridosso del capoluogo. Carta ha anche annunciato l'avvio di continui controlli da parte della Municipale per verificare il rispetto dei dettami della raccolta differenziata anche nell'ampia area commerciale. Nei giorni scorsi, un primo sequestro e sanzioni a diversi zeri per un negozio cinese della zona.

Uno straordinario arcobaleno rosso su Siracusa, la foto di Giannobile fa il giro del web

Ancora una bella soddisfazione ed un riconoscimento per il fotografo siracusano Dario Giannobile. Un suo scatto è stato selezionato come Epod, acronimo che sta per Earth Science Picture of the Day. E con quella qualifica è stata promozionata e rilanciata in tutto il mondo, attraverso i canali web e social.
L'Earth Science Picture of the Day, ovvero immagine scientifica del giorno, è una fotografia a carattere scientifico, selezionata dall'Usra (Universities Space Research Association).
Lo scatto di Giannobile riprende uno scorcio della città di Siracusa durante il tramonto, appena pochi istanti dopo la fine di un temporale. L'immagine è stata scelta perché è riuscita a catturare un arcobaleno molto particolare: un arcobaleno rosso. Un fenomeno che si verifica durante il crepuscolo, quando il sole è appena al di sotto dell'orizzonte anche se il tramonto vero e proprio avverrà diversi minuti dopo. "Se il sole abbraccia l'orizzonte o giace appena sotto di esso, il violetto, il blue, il verde e il giallo vengono attenuati dal lungo passaggio della luce solare attraverso l'atmosfera", spiega Giannobile. "In questo modo solo la componente rossa riesce a passare indisturbata, al punto da colorare l'arcobaleno con le sue sfumature. Gli arcobaleni rossi sono interessanti anche perché sono gli archi che si innalzano più alti nel cielo. Inoltre – aggiunge – guardando attentamente è possibile vedere un secondo arcobaleno dovuto ad un doppio riflesso dei raggi all'interno delle piccole

gocce di pioggia”.

Siracusa. Riscaldamenti allo Juvara, il Comune aiuta la ex Provincia: anticipati fondi

E’ il “Filippo Juvara” di viale Santa Panagia l’istituto superiore destinatario dell’anticipazione di fondi comunali per la riattivazione del servizio di riscaldamento. Il rifornimento è stato effettuato stamani.
Nei giorni scorsi altre amministrazioni comunali della provincia avevano proceduto nella stessa direzione anticipando, per conto del Libero Consorzio di Siracusa, le somme necessarie all’acquisto del gasolio per il riscaldamento.
“L’amministrazione comunale ha a cuore il benessere degli studenti di ogni ordine e grado. A loro guardiamo con l’attenzione che merita tutta una fascia sociale che rappresenta il futuro della nostra città. Stiamo rimettendo mano ad una situazione che sconta 20 anni di cattiva gestione e come classe dirigente lo stiamo facendo tutti insieme, Amministrazione e Consiglio, sindacati e scuole, coinvolgendo in questo i docenti e le famiglie. Lo dimostra il Consiglio comunale aperto di ieri sera: grazie ad esso è stata scritta una bella pagina di vita e di politica siracusana”: lo dichiara il sindaco, Francesco Italia.

Siracusa. Iscrizioni agli istituti comprensivi, i sindacati apprezzano il ritrovato dialogo

I sindacati approvano l’annuncio dell’amministrazione comunale sul tema delle iscrizioni negli istituti comprensivi, dopo giorni di confusione e tensione. “Apprezziamo quanto dichiarato dal sindaco e dall’assessore alle Politiche scolastiche durante il Consiglio comunale aperto di ieri sera: accettare tutte le richieste di iscrizione e aprire un confronto dopo il 1 febbraio prossimo”, scrivono in una nota Cgil, Cisl e Uil.
I segretari di categoria Paolo Italia, Giovanni Migliore e Mario Rubino, ritengono che “la soluzione prospettata, sostenuta dal sindacato unitario, sia la più ragionevole per tutti. Si apre la via del confronto tra tutti i soggetti coinvolti. Amministrazione, dirigenti, docenti, famiglie e forze sociali, hanno un unico obiettivo: garantire la continuità didattica in un clima di serenità e sicurezza”.

Siracusa. “Costituzione, sapore di democrazia”: riscoprire la nostra Carta

con…dolcezza

Ventiquattro appuntamenti, con cadenza quindicinale, per accompagnare lungo l'intero arco dell'anno tutti – ma in maniera particolare i più giovani e gli studenti – alla (ri)scoperta dei primi 28 articoli della Costituzione "viaggiando" tra principi, diritti, doveri e rapporti fondamentali che regolano la nostra quotidianità. Questa mattina sono stati il giornalista Aldo Mantineo e l'imprenditore e operatore culturale Franco Neri, autori e promotori dell'iniziativa, a presentare il progetto no profit "Costituzione, sapore di democrazia" realizzato da "Mokambo Diffuso".
Il progetto, che si muove nel solco di altre iniziative sviluppate in passato sui temi dell'educazione alla cittadinanza attiva, prevede la pubblicazione e diffusione – due volte al mese – di speciali "incarti" nei quali i singoli articoli della Costituzione – eccellenza assoluta del nostro Paese – vengono associati a dei dolci, delle "perle di mandorla" che riassumono alcune delle eccellenze dell'agroalimentare del territorio di Siracusa.
Ciascuna di queste pubblicazioni contiene anche un QR-code inquadrando il quale, con la telecamera di uno smartphone, sarà possibile apprezzare per intero la bellezza della Carta. Per il debutto di stamane pubblicato, eccezionalmente, un doppio numero: uno dedicato all'articolo 1 e l'altro all'articolo 21 (libera manifestazione del pensiero) in omaggio, quest'ultimo, alla ricorrenza odierna di San Francesco di Sales patrono dei giornalisti.
"La nostra Costituzione ha 71 anni ma la sua conoscenza non è omogeneamente diffusa, specie tra le più giovani generazioni, come sarebbe lecito attendersi – hanno spiegato Aldo Mantineo e Franco Neri -. Per questo abbiamo deciso di mettere in campo questo piccolo progetto mettendolo a disposizione, soprattutto, del mondo della scuola per realizzare incontri con esperti dei vari ambiti via via richiamati dai testi degli

articoli in pubblicazione”.
Il progetto, che vuol dunque miscelare il fascino assoluto e senza tempo della Costituzione con le nuove opportunità che oggi offre una tecnologia veramente low cost, punta anche a far leva sulla “rete” dei presidi culturali, pubblici e privati (il sistema bibliotecario territoriale, le librerie, le case editrici, i poli culturali) da trasformare – senza alcun costo per l’utenza – in altrettanti punti di diffusione e contatto di questo progetto attraverso la distribuzione di segnalibro che, sempre grazie a un QR-code, consentiranno di apprezzare l’intera Costituzione.
Programmata, infine, pure la realizzazione di cofanetti-evento, a tiratura limitata, contenenti tutte le pubblicazioni previste nell’anno in occasione di particolari occasioni e cerimonie.

Amministrative Siracusa, domani la verifica nella sezione 82 “con zero preferenze”

“Risultati sorprendenti quelli emersi dall’ ultima sezione esaminata: 515 schede valide e soli 50 voti attribuiti e domani immagino lo saranno ancor di più”. Ezechia Paolo Reale, ex candidato a sindaco di Siracusa, esprime amarezza alla vigilia della verifica nella famigerata sezione 82, quella in cui il Tar avrebbe riscontrato il maggior numero di presunte incongruenze. “Stiamo parlando, per la sezione 70- prosegue Reale- di ben 420 voti non attribuiti. Questo vuol dire che il consiglio comunale, soltanto con quei voti, potrebbe cambiare

radicalmente volto. Significa che chi ha preso il 5 per cento, potrebbe in realtà non averlo e viceversa. Tutto questo mi lascia l'amaro in bocca. Una competizione elettorale non può condotta in questo modo". In altre circostanze, racconta il leader di Progetto Siracusa, "è capitato che mancasse una scheda- e questo è un bruttissimo segnale- e che siano stati annotati 52 voti in più. La sezione 82 è quella da cui ci si aspetta elementi più evidenti, con addirittura zero preferenze". Di ben altro avviso l'avvocato Gianluca Rossitto. "C'è un errore di fondo in quanto dichiara l'avvocato Reale- fa presente il legale siracusano- L'oggetto della verifica non riguarda in alcun modo l'attribuzione dei voti, ma mira a chiarire se le schede elettorali consegnate corrispondano a quelle vidimate e a tutto il percorso conseguente. Per la sezione 70- chiarisce Rossitto- questa verifica ha dato esito positivo, come si evidenzia dal verbale redatto. Vuol dire che i numeri corrispondono. Le schede sono state contata una per una e corrispondono a quelle annotate nei verbali e che risultano agli atti. L'attribuzione dei voti ai singoli non è neppure un argomento inserito nel ricorso proposto dall'avvocato Reale, del resto. Se poi l'ex candidato alla carica di sindaco ha effettuato un controllo che riguarda anche l'attribuzione e le tabelle di scrutinio, non entro nel merito, perché è un controllo che non ha nulla a che fare con la verifica disposta. Il ricorso presentato dal leader di Progetto Siracusa mira, in sostanza, a ripetere le elezioni".

Nuovo ospedale di Siracusa, tornano alla carica i sindaci

contrari alla Pizzuta

Tornano alla carica i sindaci della provincia di Siracusa contrari alla realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa alla Pizzuta. A dare voce alla comune intesa di Carlentini, Francofonte, Lentini, Solarino e delle comunità montane (Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Ferla, Palazzolo, Sortino) è il primo cittadino di Melilli. Giuseppe Carta. Ha inviato una lettera al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere un incontro.
"Per raggiungere una soluzione condivisa per l'ubicazione del nuovo ospedale distrettuale – dice il sindaco Carta – ho chiesto di essere ricevuto in audizione, insieme agli altri sindaci della provincia, dal governatore al quale intendiamo spiegare e motivare le ragioni che ci spingono a chiedere di individuare un'area diversa da quella scelta dal consiglio comunale di Siracusa. A nostro giudizio – prosegue Carta – il nuovo ospedale deve essere costruito nei pressi degli assi viari principali". In questa direzione si era espresso anche il consiglio comunale di Melilli lo scorso 10 dicembre, approvando una delibera con la quale dava mandato al primo cittadino di rappresentare le problematiche che potrebbero sorgere nel caso sia confermata l'area della Pizzuta. "Non possiamo permetterci di compiere un errore che – sottolinea Carta – potrebbe avere gravi ripercussioni sulla sanità della provincia di Siracusa. La scelta dell'area del nuovo ospedale deve essere attenta e oculata. Per questo motivo, è intenzione di noi sindaci essere ricevuti a Palazzo dei Normanni. Se non avremo risposte dal presidente Musumeci, siamo pronti comunque a recarci a Palermo, forzando gli obblighi del cerimoniale ed in modo non convenzionale, attendendo di ricevere la sua disponibilità davanti alla sede istituzionale".
Musumeci, lo scorso mese di dicembre, aveva indicato però la metà di gennaio come termine ultimo per definire la scelta dell'area. "Senza accordo – aveva detto – la Regione proseguirà seguendo la scelta operata dal Consiglio comunale

di Siracusa”. Il termine, a quanto pare, si rivela piuttosto “liquido”. Nei gironi scorsi, anche il sindaco di Palazzolo, Salvo Gallo, aveva inviato una simile richiesta al governatore Musumeci, tramite pec.

Trebastoni, giudice del Tar sotto indagine per corruzione: “estraneo ai fatti”

“Sono certo di poter dimostrare totale estraneità ai fatti contestati”. Poche parole che il giudice del Tar di Catania, Dauno Trebastoni, affida al suo avvocato Sinuhe Curcuraci. Nei giorni scorsi, il magistrato aveva subito una perquisizione disposta dalla Procura di Catania che contesta un’accusa di corruzione in atti giudiziari che chiama in causa anche i legali siracusani Amara e Calafiore, nomi “noti” del cosiddetto Sistema Siracusa.
Trebastoni “ha già fornito, e continuerà a fornire, la sua totale collaborazione alla Procura, nella consapevolezza che gli ulteriori accertamenti che egli stesso auspica, e che stimolerà, non lasceranno alcun dubbio sul di lui operato”, si legge nella nota inviata alle redazioni. “Da magistrato, che per definizione crede nella giustizia, ribadisce la piena fiducia nell’operato della Magistratura”, la chiosa.